

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI ELABORAZIONE DEL SERVIZIO

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto la redazione della documentazione sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) ai sensi del DM 24 novembre 2025, relativi ai lavori di "MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO".

Il progetto prevede principalmente il miglioramento sismico di porzione dell'edificio e il completamento dei lavori con la realizzazione di n. 4 nuove aule al piano primo e spazi di distributivi, riqualificando una porzione del complesso scolastico attualmente in disuso. I lavori da eseguirsi, oggetto di intervento, sono principalmente finalizzati al miglioramento sismico del "corpo M" e "corpo L" ed anche al restauro e all'adeguamento normativo e funzionale di porzione del piano primo del Liceo scientifico "Torricelli-Ballardini" di via S.M. dell'Angelo 48 a Faenza (RA), così di seguito riassunti:

- Realizzazione di n. 4 nuove aule al Piano Primo;
- Realizzazione di spazi distributivi (corridoi), tramite la chiusura di logge e altre zone aperte con nuovi infissi;
- Installazione di un nuovo ascensore;
- Riqualificazione del coperto dell'area oggetto di intervento.

2. Tipo e caratteristiche delle prestazioni progettuali

Si precisa che per progetto esecutivo si intende la fase progettuale definita dall'art. 41 comma 8 del D.L.gs 36/2023 e e specificate nell'Allegato I.7 del Codice.

Pertanto l'incarico comprende - per quanto applicabili o attinenti all'ambito oggetto del servizio- ogni verifica, analisi, valutazione, calcolo ed elaborazione richiesta o presupposta delle norme sopra citate.

Prima di dar corso agli sviluppi progettuali sopra indicati, il professionista dovrà sottoporre al Responsabile del Progetto, attraverso una breve relazione, i criteri che intende adottare mediante l'analisi di più proposte progettuali e le eventuali modifiche che intende introdurre ai fini della elaborazione definitiva ed esecutiva del progetto delle opere rispetto le indicazioni degli elaborati architettonici già predisposti.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro cinque giorni dalla stipulazione della convenzione di incarico al Responsabile del Progetto che esprimerà - sempre in maniera informale - il proprio benestare ovvero le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alla elaborazione del progetto definitivo-esecutivo.

3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

La relazione dovrà essere elaborata sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni "di principio" riportate nel presente disciplinare o direttamente impartite dal Responsabile del Progetto e dal Progettista coordinatore.

La relazione dovrà altresì essere elaborata sulla base del progetto architettonico che la Provincia metterà a disposizione del professionista accompagnandolo con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie e distributive che possono influire sulla progettazione strutturale e che sono in parte riportate nella illustrazione dell'opera fatta al precedente punto 1.

Al riguardo va precisato che - come già accennato al punto precedente - le suddette indicazioni non hanno carattere tassativo e che il professionista potrà proporre ogni modifica da lui valutata opportuna al fine della maggiore efficienza prestazionale, della razionalità operativa, della convenienza economica e in definitiva della migliore qualità impiantistica e complessiva dell'edificio da realizzare.

Il progetto esecutivo dovrà inoltre essere sottoposto a verifica da parte di soggetti abilitati.

Al fine di assicurare la rispondenza del progetto alle esigenze della Provincia di Ravenna e la indispensabile organicità ed omogeneità del complessivo progetto dell'opera, il progettista, nel corso dell'espletamento dell'incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con il Responsabile del Progetto rimanendo altresì obbligato a fornire, con la massima tempestività, ad altri professionisti incaricati ed ai tecnici provinciali incaricati della progettazione di altri aspetti o parti del complesso edilizio, ogni informazione indispensabile od utile per la definizione degli aspetti progettuali non compresi nell'ambito dell'incarico, ma da questo condizionati.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi, dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti progettuali specifici ovvero per l'analisi delle interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti, limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato sviluppando la dovuta documentazione grafica analitica e descrittiva con la modulistica di riferimento necessaria alla acquisizione dei pareri di competenza.

Il progettista, infine, rimane impegnato ad introdurre nel progetto - anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna - tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito alla approvazione del progetto medesimo e così fino alla sua definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

4. Indicazioni e prescrizioni specifiche

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste – e precisando che eventuali omissioni od imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito – si richiamano (oltre al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e al regolamento di cui al DPR 207/2010 - per quanto ancora vigente) - in particolare:

- D. Lgs. 2023 n.36 - *Codice dei contratti pubblici* s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163* (per quanto ancora vigente) s.m.i.;
- D.M. 24 novembre 2025 - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento* s.m.i.;
- D.M. 18 dicembre 1975 - *Norme tecniche relative all'edilizia scolastica* (per quanto applicabile) s.m.i.;
- D.M 14 giugno 1989 n.236 - *Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*;
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 - *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici* s.m.i.;
- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* s.m.i.;
- L. R. 30 luglio 2013 n.15 - *Semplificazione della disciplina edilizia* s.m.i.;
- D.M. 22 febbraio 2006 - *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici* e altre norme ivi richiamate.
- D.P.R. del 22 settembre 2011, n.151 *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di cui all'allegato I si individuano le seguenti attività soggette al controllo:*
 - 34.1B Archivi di materiale cartaceo con quantitativi di massa fino a 50.000 kg,
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 - *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* s.m.i..
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 *Norme in materia di installazione degli impianti negli edifici* s.m.i..

- L. 9 gennaio 1991 n.10 e L. 3 agosto 2013 n.90 ed i connessi regolamenti di attuazione per quanto riguarda il contenimento del consumo energetico.
- D.G.R. 1715/2016 *Modifiche all'Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla Delibera di Giunta Regionale 967/2015 s.m.i..*
- Norme CEI, UNI ed UNI-CIG per quanto applicabili.
- Regolamenti comunali e della Azienda USL in materia di igiene ambientale e del lavoro;
- D.M. 26 agosto 1992 – “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica”;
- D.M. 17 gennaio 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni”.

In relazione all'elaborazione della relazione CAM nello svolgimento dell'incarico, il professionista dovrà supportare il gruppo di progettazione nell'individuare, tra le soluzioni tecniche conformi, quelle in grado di contemperare la qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali ed i componenti scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, durabilità e manutenibilità nonché – compatibilmente a quanto appena detto - alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione – nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi – sarà facoltà della Provincia, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente. Allo stesso modo il Responsabile del Progetto od i tecnici da lui incaricati avranno facoltà di scegliere e/o indicare direttamente ogni componente impiantistica e/o strutturale che sia ritenuta maggiormente idonea alla funzione cui sarà destinata.

5. Elaborati da produrre

Stante il livello di progettazione, il progettista dovrà produrre preliminarmente i seguenti elaborati che saranno alla base della progettazione esecutiva e che saranno oggetto di specifico benestare da parte del Responsabile del Progetto:

- a) contributo alla relazione tecnica generale e relazione specialistica riportante l'illustrazione degli interventi proposti, dei criteri di progetto, delle caratteristiche prestazionali e descrittive degli impianti e dei materiali e, in definitiva, tutto ciò che serva ad individuare la “filosofia” degli elementi architettonici, strutturali e impiantistici, la loro articolazione, il loro sviluppo ed il loro dimensionamento di massima;
- b) documentazione tecnica-grafica descrittiva e relativa modulistica necessaria alle dovute istanze di autorizzazione (se richiesta).

Fatte salve le maggiori elaborazioni comportate dalla natura delle opere o del contesto progettuale, dalle prescrizioni dettate o presupposte dal presente disciplinare ovvero richieste dal D.L.gs. 36/2023, si individuano come segue le operazioni, verifiche, elaborazioni e calcolazioni da effettuare e/o produrre per il compimento dell'incarico:

- relazione di verifica CAM (criterio 3.1.1) ai sensi del DM 24 novembre 2025;
- Piano di decostruzione e demolizione selettiva a fine vita (criterio 2.3.17);
- Piano di Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D (criterio 2.5.4);
- Piano ambientale di cantierizzazione (criterio 2.5.1);
- eventuali elaborati grafici di supporto;

5.1 Forma e numero degli elaborati da produrre sia per lo sviluppo progettuale definitivo che esecutivo

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e tipo sotto specificati:

- n. 1 copie cartacee firmate in originale;
- n. 1 su supporto informatico, contenente i file in formato editabile (dwg, doc, xls, ecc.), PDF e completo di tutti gli elaborati progettuali firmati digitalmente.